



L'incidente di Urbania L'ultimo dono di Andrea espiantati gli organi

Nella chiesa di San Fortunato di Peglio si terranno nel pomeriggio le esequie del motociclista di 28 anni morto in uno schianto
Perini a pag.51

L'ultimo dono di Andrea espiantati gli organi

► Il motociclista morto
martedì mattina
in un incidente a Urbania

IL DRAMMA

Tornerà nella sua Peglio Andrea Nardi, il giovane morto nella tragica carambola di Urbania martedì mattina mentre, con la sua moto, stava andando a Cagliari dove aveva intrapreso un nuovo progetto lavorativo in ambito informatico. L'ultimo saluto al centauro 28enne verrà dato oggi alle 15,30 nella chiesa di San Fortunato situata nel piccolo centro di Peglio, sua casa natale. Il corteo partirà alle 14,30 dalla camera mortuaria dell'ospedale di Urbino, dove la salma è stata trasportata per l'esame autoptico e per il successivo prelievo di organi a cui la famiglia Nardi ha dato il proprio consenso. Dopo la funzione la bara verrà trasportata nel cimitero cittadino dove famigliari e amici daranno l'ultimo saluto ad un bravo ragazzo morto in una strada costellata di croci. Sorridente e buonissimo, Nardi aveva conquistato il cuore dei tanti amici grazie appunto alla sua semplicità. Per la squadra del Peglio del calcio a 5 aveva anche costruito l'intero sito internet. Partecipava alla vita cittadina, ma la sua passione era l'informatica tan-

to da farla diventare il suo lavoro. Dopo la laurea, all'università Carlo Bo di Urbino, aveva ideato il progetto della rete hotspot WiFano entrata in funzione lo scorso anno con l'obiettivo di rendere la città della fortuna un centro con wireless gratuito in ogni suo angolo. Ieri in tanti hanno espresso la propria solidarietà nei confronti della famiglia Nardi, stringendosi nel ricordo di quel ragazzo semplice e buono. Anche il mondo virtuale di Facebook lo ricorda. C'è chi posta la foto dell'amico con tanto di sciarpa e cappellino del Milan, chi lo ricorda semplicemente con un sorriso. Chi scrive: «Quando una persona viene a mancare ho sempre sentito dire che non meritava quella fine e che era una brava persona... di te che sei veramente la persona più buona e disponibile di questo mondo non so cosa potranno dire», chi ricorda invece le sgridate alla fine degli allenamenti «perché era sempre l'ultimo ad uscire dalla doccia, come suo padre». Già co-

**NEL POMERIGGIO
I FUNERALI
DEL VENTOTTENNE
NELLA CHIESA
DI SAN FORTUNATO
A PEGLIO**



Sopra Andrea Nardi e alcuni immagini del tragico schianto avvenuto martedì mattina a Urbania



me suo padre, lo stesso uomo che ieri assieme alla moglie e al figlio primogenito ha avuto la forza per compiere un gesto di estrema generosità acconsentendo all'espian- to degli organi. «Abbiamo effettuato un prelievo multitestito -afferma il dottor Paolo Brancaleni-. Non potendo utilizzare reni e altri organi perché la donazione deve avvenire quando ancora il cuore batte si è proceduto al prelievo di vari tessuti da quello osseo a quello epiteliale, dai vasi alle vene fino alle valvole cardiache. Una equipe proveniente da Treviso è arrivata martedì alle 21 per trasferire gli or-

gani nella banca dei tessuti. Grazie a questo gesto altre cento persone potranno essere aiutate. Anche le cornee sono state prelevate ed inviate alla banca degli occhi di Fabriano, struttura a cui si appoggia il nostro ospedale. Un gesto di grande generosità da parte della famiglia che ha subito acconsentito al prelievo. Un gesto che permetterà di aiutare altre persone effettuato in un momento di enorme tragedia». Andrea Nardi così continuerà ad aiutare altre persone come faceva in vita grazie alla generosità dei propri familiari.

Andrea Perini

Il sindaco: «Renderemo quel tratto più sicuro»

URBANIA

Il giorno dopo la tragica carambola avvenuta sulla provinciale Metaurense in cui ha perso la vita il centauro 28enne Andrea Nardi, è il dibattito sulla pericolosità della strada a tenere banco con proposte da parte dei cittadini per aumentare la sicurezza di quel chilometro maledetto. I durantini infatti si stanno interrogando su quale sia la strategia migliore per prevenire tragedie come quella in cui il giovane informatico ha perso la vita. «Siamo di fronte ad un viale completamente rettilineo costellato di incroci a raso e da alberi posizionati sul ciglio della strada -commenta il primo cittadino di Urbania, Marco Ciccolini- in una via che venendo da Fermi-

gnano rappresenta l'unica strada percorribile per arrivare ad Urbania. Noi come amministrazione da giugno, quando ci siamo insediati, abbiamo messo tra i nostri obiettivi primari l'implementazione della sicurezza della provinciale Metaurense. Qualsiasi azione però venga fatta dovrà sempre essere approvata dalla Provincia perché quel tratto di strada non è di competenza comunale». Sono tante le proposte che giungono al sindaco soprattutto su Facebook: chi chiede l'installazione di autovelox, chi l'abbattimento degli alberi che rendono la visuale, per chi esce dall'incrocio, difficoltosa, chi la creazione di dossi artificiali. Una per il momento è stata ascoltata: «Ho chiesto al comandante, Elvio Massi, della polizia locale di inserire un veloxbox an-



Marco Ciccolini
sindaco di Urbania

che in quel punto. Inoltre abbiamo iniziato incontri per il reperimento di finanziamenti per due progetti in grado di aumentare la sicurezza. Uno consiste nella creazione di una rotatoria (progetto che da anni è in piedi, ma che ancora stenta a partire, ndr), l'altro invece riguarda l'allargamento della strada con l'inserimento di corsie di accelerazione e di decelerazione. Inoltre sono già cinque gli alberi abbattuti da giugno. L'educazione stradale e la sensibilizzazione all'interno delle scuole e delle famiglie è altrettanto importante: mettere sempre il casco, limitare la velocità specialmente nei centri abitati. L'esempio viene prima di tutto da ognuno di noi».

An.Pe.